

VERSO CASENTINO H2O

2 SETTEMBRE 2020 – ORE 11.00

Presso la sala riunioni dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino si tiene la prima assemblea pubblica del contratto di fiume temporaneamente denominato Casentino H2O che ha per oggetto il bacino dell'Arno con tutti gli affluenti che scorrono nella vallata.

Sono presenti

1. Stefani Serena Presidente Consorzio 2 Alto Valdarno
2. Belperio Leonardo Vice Presidente Consorzio 2 Alto Valdarno
3. Lisi Francesco Direttore Generale Consorzio 2 Alto Valdarno
4. Ricci Remo Presidente Unione comuni Montani Casentino
5. Tellini Paolo Vice Presidente Unione comuni Montani Casentino
6. Ducci Eleonora Comune di Talla sindaco
7. Caporali Matteo comune di Bibbiena
8. Caleri Niccolò comune di Pratovecchio Stia Sindaco
9. Seri Marco comune di Poppi
10. Gobbi Valentina comune di Chitignano
11. Ausilio Michele comune di Pratovecchio Stia vice sindaco
12. Federico Giovanni comune Talla consigliere
13. Liberatori Giovanni Arcipesca Fipa Arezzo
14. Rondoni Alfredo Raccolta Rurale Cesa Rossi Percorso delle Bonifiche Agrarie La Colmata Soci
15. Daneusili Rossi Giovanna Raccolta Rurale Cesa Rossi Percorso delle Bonifiche Agrarie La Colmata Soci
16. Venturini Nicola Fipsas Pescatori Casentinesi
17. Seppi Sauro Fipsas Pescatori Casentinesi
18. Giannetti Pietro Fipsas Pescatori Casentinesi
19. Guffanti Marzia Regione Toscana Servizio Caccia e Pesca
20. Mattioli Luca Regione Toscana Servizio Caccia e Pesca
21. Francalanci Carlo Legambiente
22. Taddei Marco Pratoveteri

- 23. Betti Raffaello Coldiretti Arezzo Direttore
- 24. Castellucci Lidia Coldiretti Arezzo Presidente
- 25. Lelli Enrico Coldiretti Arezzo Vice Presidente
- 26. Alessi Laura CNA Bibbiena
- 27. Biancucci Roberto Confartigianato Bibbiena

Dopo i saluti del Presidente dell'Unione dei Comuni Montani Ricci, interviene Serena Stefani che presenta le motivazioni che hanno spinto il Consorzio 2 Alto Valdarno a promuovere in territorio casentino il contratto di bacino temporaneamente denominato Casentino H2O che intende abbracciare l'Arno e tutti gli affluenti dalla sua sorgente fino alla confluenza nella Chiana. L'idea è di valorizzare il reticolo fluviale garantendone la sicurezza sotto il profilo idraulico con interventi di ingegneria naturalistica e favorendone l'utilizzo per scopi ricreativi, sportivi, turistici, culturali.

I presenti accolgono in modo positivo la proposta di avviare un percorso partecipato che ha come obiettivo la sottoscrizione di un patto volontario e negoziato per la tutela, valorizzazione e promozione dell'ambiente fluviale casentinesi.

Sull'argomento si apre il dibattito e si raccolgono suggerimenti e proposte.

Daneusili Rossi Giovanna Raccolta Rurale Cesa Rossi Percorso delle Bonifiche Agrarie La Colmata Soci: illustra l'attività svolta da soggetto privato ed evidenzia le problematiche dell'area richiedendo uno specifico sopralluogo.

Pratoveteri Sottolinea le problematiche che le associazioni devono affrontare per realizzare interventi di pulizia dei corsi d'acqua.

Fipsas Suggestisce di creare una reale sinergia tra gli enti per evitare di rimanere imbrigliati nelle pastoie burocratiche e di progettare iniziative e interventi in modo programmato e coordinato

Vice Presidente Pescatori Casentinesi Racconta l'esperienza fatta a Pratovecchio Stia dove, grazie all'impegno di alcune associazioni, è stato ripulito un ampio tratto dell'Arno. Fa presente che questa operazione ha reso il fiume più vivibile. L'obiettivo adesso è di ampliare l'esperienza a monte arrivando fino alle sorgenti dell'Arno a Mulin di Bucchio. Chiede maggiori controlli sull'utilizzo delle acque per uso irriguo, sugli scarichi presenti, lo sviluppo di esperienze analoghe a quelle realizzate con la creazione della zona di pesca a

regolamento specifico che in due mesi ha portato a 250 ingressi con notevoli ricadute economiche per il territorio. Ricorda che ad oggi il progetto è valorizzato da una adeguata cartellonistica e della creazione di un sito internet.

Francalanci Carlo Legambiente Nativo di Stia e con una lunga esperienza professionale in Arpat, oltre che volontario di Legambiente, propone di cogliere le opportunità di sviluppo offerte dal fiume che può diventare un elemento di traino dell'economia locale. Fa presente che le acque dell'Arno in queste zone, attraverso un'azione sinergica degli enti, possono ritrovare le caratteristiche microbiologiche (dove non presenti) per la balneabilità. A questo proposito suggerisce un monitoraggio della qualità delle acque e l'adozione di una adeguata strategia per riportare i valori entro i parametri con il coinvolgimento di Arpat e di tutti gli altri soggetti interessati. Mette a disposizione la sua competenza e la sua esperienza per realizzare il progetto.

Liberatori Giovanni Arci Pesca racconta l'esperienza fatta sul Corsalone dove l'Associazione circa 20 anni fa ha gestito la prima area a regolamento specifico. Ribadisce l'importanza di avere un ente come il Consorzio di Bonifica che svolga attività di coordinamento.

Sindaco Montemignaio Sottolinea il problema dello spopolamento delle aree interne e la necessità di attivare nuovi strumenti per incentivare la popolazione a "resistere". Tra questi, considera prioritaria la valorizzazione del paesaggio, dell'ambiente e dei corsi d'acqua presenti sul territorio.

Evidenzia l'importanza della Ciclopista dell'Arno anche per il monitoraggio costante della qualità dell'ambiente e dell'insorgere di eventuali criticità che, se segnalate in tempo, possono essere affrontate e sanate in tempo. Sottolinea inoltre l'importanza di coniugare la difesa del suolo con lo sviluppo economico e turistico dell'area

Guffanti Marzia Ufficio Caccia e Pesca Regione Toscana sezione Arezzo Giudica la pesca un'attività importante che potrebbe diventare il volano dell'area. Ritiene necessaria un'opera di maggiore informazione e formazione per promuovere il rispetto dell'ambiente. Ricorda che il Consorzio interviene sempre nel massimo rispetto per la fauna ittica e che, questo modus operandi, è il modo ideale anche per sensibilizzare imprese e personel.

Lisi Francesco Direttore Generale Consorzio 2 Alto Valdarno Si sofferma sull'aspetto della qualità ambientale presente in territorio Casentinesi che facilita il compito di istituzioni

e stakeholder. Fa comunque presente che, se parlare di sinergia è semplice, realizzarla lo è meno. Ricorda inoltre che il Contratto di Fiume è un atto volontario sulla base di obiettivi che i partecipanti si danno: per avere buoni risultati occorre che ciascuno onori gli impegni assunti, nei tempi previsti. Precisa inoltre che, pur avendo rilevanza prima di tutto ambientale, il CdF deve mirare anche allo sviluppo sociale ed economico con iniziative capaci di portare utilità altrimenti rischiano di essere solo esercizi di burocrazia. Conclude auspicando che il legislatore regionale individui nei Consorzi di Bonifica i soggetti più adatti a coordinare i Contratti di Fiume, visto che il reticolo non ha confini geopolitici ma di bacino.

Ducci Eleonora sindaco Talla Considera il CdF uno strumento per superare i paradigmi tradizionali e per inquadrare il fiume in una logica di respiro ambientale. Propone di migliorare e potenziare il monitoraggio degli scarichi e di intensificare le iniziative per la rimozione dei rifiuti che, purtroppo, vengono ancora abbandonati nell'alveo e lungo le sponde. Suggerisce infine attraverso la collaborazione tra enti locali di intercettare risorse attraverso la partecipazione ad appositi bandi.

Stefani conclude la riunione tirando le conclusioni si impegna a presentare un programma di lavoro che riepiloghi le esigenze manifestate dai singoli comuni partner del Contratto e le indicazioni emerse dall'assemblea che riassume come segue:

- tutelare l'ambiente fluviale sul piano idrogeologico con interventi di ingegneria naturalistica
- valorizzare l'ambiente fluviale per uso natatorio
- migliorare la qualità ambientale dell'ambiente fluviale verificando gli scarichi, limitando il prelievo per uso irriguo e promuovendo campagne di raccolta di rifiuti con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, delle società di servizio, dei comuni
- continuare a sviluppare l'attività di pesca come elemento di educazione ambientale e di promozione turistica del territorio.

Stefani inoltre si incarica di insediare la cabina di regia che, secondo i requisiti qualitativi dei Contratti di Fiume, sarà composta dal soggetto promotore e dai partner istituzionali (comuni, AIT e Autorità di Bacino Distrettuale).



A tutti i soggetti partecipanti sarà inviato il report della riunione per eventuali modifiche e / o integrazioni. I documenti saranno pubblicati nell'apposita sezione creata sul sito del Consorzio www.cbaltovaldarno.it

La riunione si conclude alle ore 13.30

